



PROCEDURA MIGRAZIONE SISTEMA INFORMATICO

Dopo ulteriori due giornate di confronto la controparte ha confermato la tempistica predefinita, non fornendo – quindi - soluzioni al grave problema della migrazione durante i mesi estivi, questione posta come prioritaria da tutte le OO.SS..

La migrazione informatica, che UBI ha previsto anche nel periodo di maggior concentrazione di assenze dal servizio, condannerà - di fatto - la maggior parte dei Lavoratori coinvolti alla rinuncia ad un imprescindibile diritto, sancito anche dalle norme vigenti: **le ferie**.

La pianificazione totalmente miope delle migrazioni, comprese nell'arco di 9 mesi e con previsione di partenza già colpevolmente ritardata dall'azienda stessa, pone a grave rischio l'operatività in tutte le banche reti, sia quelle direttamente coinvolte che quelle che devono fornire i formatori e gli addestratori, comprese le strutture centrali.

Tale poca considerazione dei problemi dei colleghi dimostra come le sacrosante istanze ed esigenze di tutte le Lavoratrici e di tutti i Lavoratori non vengano in alcun modo prese in considerazione da UBI Banca, che persiste in un atteggiamento di non rispetto dei propri dipendenti.

L'azienda ha, infatti, provocatoriamente dichiarato che inizierà comunque a rilasciare la formazione a distanza, senza che si siano condivise le regole per la relativa fruizione. Secondo UBI la stessa **dovrà inoltre essere effettuata durante la normale operatività di sportello (!)** o ricorrendo all'uso dello straordinario.

ROTTURA!

Di fronte al rifiuto aziendale di ogni ipotesi di soluzione proposta dalle OO.SS. e in conseguenza della dichiarazione di UBI di voler comunque proseguire le attività di migrazione, queste OO. SS. invitano i colleghi a non dare alcuna disponibilità lavorativa oltre il normale orario di lavoro e ad attenersi scrupolosamente alle previsioni contrattuali e normative interne.

La ripresa della trattativa resta quindi subordinata alla sostanziale modifica delle rigide impostazioni aziendali.

Le scriventi OO. SS., di concerto con i lavoratori, provvederanno ad attivare tutte le forme di mobilitazione a sostegno delle legittime istanze di tutti i dipendenti del Gruppo UBI Banca.

li, 30 ottobre 2007

**Le Segreterie di Coordinamento Gruppo UBI Banca
DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UGL – UIL C. A.**